

PAESI SOCIALISTI

L'autogestione jugoslava

Nei discorsi di Tito i temi della intensa battaglia politica condotta della Lega dei comunisti contro le deviazioni nazionaliste

JOSIP BROZ TITO, «Autogestione e socialismo», Editori Riuniti, pp. 298, L. 1500.

Negli ultimi mesi in Jugoslavia è stata promulgata una nuova Costituzione che tende a rendere più efficace il sistema dell'autogestione, a fargli fare un salto di qualità portandolo dalle fabbriche a tutto il contesto della vita del Paese...

Importanti ristampe di Longanesi

Longanesi ristampa, in edizioni snelle e di prezzo accessibile (dalle 1.500 alle 1.800 lire il volume) in una collana che ha chiamato «Grande Libreria» una serie di testi di narrativa e di saggi di notevole valore...

RICERCA STORICA

Come cade Bisanzio

Il trionfo del latifondo e il conseguente declino dello strato dei piccoli contadini si rivelò il fattore decisivo nella dissoluzione dell'impero bizantino

AA. VV., «L'impero bizantino», Feltrinelli, pp. 509, L. 2000.

Questo volume - tredicesimo della Storia Universale Feltrinelli - curato da Franz Georg Maier. Autori dei vari capitoli sono, oltre al Maier stesso, Hermann Beckedorf, Hans-Joachim Hartel, Winfried Hecht, Judith Herrin, Donald M. Nicol, specialisti assai autorevoli...

La millenaria sopravvivenza dell'impero bizantino può essere spiegata soltanto con il carattere casualmente favorevole di circostanze esterne? E la sua storia può essere vista «come una sequenza monotona di intrighi di potere»?

Per capire la realtà jugoslava, per potersi orientare nel «successo» rapido degli avvenimenti, diventano assolutamente necessarie fonti dirette, semplici e chiare. Il libro degli Editori Riuniti «Autogestione e socialismo», che raccoglie i principali scritti e discorsi di Josip Broz Tito degli anni 1971-72...

Arturo Baroli



Un viaggio emozionante

L'editore Mursia ha pubblicato in questi giorni un affascinante resoconto del viaggio di Jacques Piccard dal titolo «Il sole sotto il mare» (pp. 308, L. 7000, con fotografie). Si tratta della narrazione di quanto è accaduto nel viaggio di 1500 miglia in mesoscafo nella Corrente del Golfo...

INTERPRETAZIONI CRITICHE

Leopardi contro i miti

L'autentico e insostituibile contributo che il poeta può offrire alla nostra coscienza sta nella diagnosi lucida di una fine: il tramonto della civiltà umanistico-feudale - Il suo coraggio va individuato più nell'analisi intellettuale spregiudicata che in un problematico antagonismo politico

BRUNO BIRAL, «La posizione storica di Giacomo Leopardi», Einaudi, pp. 213, L. 1500.

JONARD, BIRAL, CELLERINO, PIRODDA, «Il caso Leopardi», Palumbo, pp. 151, L. 2000.

Il tema, estremamente delicato, del pensiero leopardiano, del centro del volume in cui Bruno Biral raccoglie una serie di studi da lui pubblicati nell'arco di quindici anni («al margine»), coincide con quello della «pubblica letteratura» e destinati pertanto a una circolazione troppo più limitata di quanto non si debba meritare: il primo apparve infatti sul «Ponte» nel 1959, e individuava sin d'allora, assai correttamente, l'originalità del pensiero leopardiano nella sua fondazione materialistica...



Il Leopardi fu un grande eversore di miti e, nella sua polemica antispiritualistica, colse effettivamente le debolezze e le fragilità del liberalismo moderato in Italia. Ma, entro l'involvero della «possibilità» umana e dell'ottimismo, il suo pensiero caratterizzava l'ideologia, era pur presente un'affermazione della storia propria al mondo sociale e all'opera collettiva, che sfugge interamente alla critica radicale del Leopardi...

Reportage sulla Grecia

UMBERTO GIOVINE, «La piovra greca», Fabbri, pp. 157, L. 1200.

(Antonio Solaro) - Nella Collana «L'Espresso» di Feltrinelli Fabbri, è apparsa l'inchiesta del giornalista calabrese Umberto Giovine «La piovra greca» che ripercorre, grazie ad una intelligente scelta bibliografica, gli ultimi trent'anni della storia greca, dall'intervento britannico nel dicembre del 1944, alla recente ascesa al potere del generale Ghizikis...

Storia della scienza

«Introduzione alla storia della scienza», a cura di G. Canguilhem, Jaca Book, pp. 552, L. 6000.

(Bernardino Fantini) - Questo libro, raccolto e collaudato da un folto gruppo di specialisti francesi, ha una struttura originale che si basa in parte su testi tratti dalle opere dei più grandi scienziati dei diversi disciplinari e in parte su commenti e dibattiti sul significato e sulla importanza epistemologica della storia della scienza...

I figli del Kibbuz

DAVID MECHNAGI, «Il kibbuz - spelli socio-politici», Barulli, pp. 86, L. 2000.

(Leo Forti). Di estrema attualità in questi giorni in Italia, e non solo, sono i problemi di famiglia e dei modelli di rapporto familiare. Che non è un lavoro d'occasione: ma uno studio steso a seguito di una permanenza di alcuni mesi del 1972 in un kibbuz israeliano...

Il profeta della droga

TIMOTHY LEARY, «Il profeta», Libelli di Falco, pp. 88, L. 1000.

(Gualberto Atvino) - «Questo è un libro di Timothy Leary, che Timothy Leary, profeta dell'Acido, guru del movimento psichedelico, scrittore, leader spirituale, è oggi imprigionato dal sistema». Esordisce così il risvolto copertina del libello compilato da quelli di «Falco» e rivisto e tradotto e distribuito da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

IN LIBRERIA

Reportage sulla Grecia

UMBERTO GIOVINE, «La piovra greca», Fabbri, pp. 157, L. 1200.

(Antonio Solaro) - Nella Collana «L'Espresso» di Feltrinelli Fabbri, è apparsa l'inchiesta del giornalista calabrese Umberto Giovine «La piovra greca» che ripercorre, grazie ad una intelligente scelta bibliografica, gli ultimi trent'anni della storia greca, dall'intervento britannico nel dicembre del 1944, alla recente ascesa al potere del generale Ghizikis...

Storia della scienza

«Introduzione alla storia della scienza», a cura di G. Canguilhem, Jaca Book, pp. 552, L. 6000.

(Bernardino Fantini) - Questo libro, raccolto e collaudato da un folto gruppo di specialisti francesi, ha una struttura originale che si basa in parte su testi tratti dalle opere dei più grandi scienziati dei diversi disciplinari e in parte su commenti e dibattiti sul significato e sulla importanza epistemologica della storia della scienza...

I figli del Kibbuz

DAVID MECHNAGI, «Il kibbuz - spelli socio-politici», Barulli, pp. 86, L. 2000.

(Leo Forti). Di estrema attualità in questi giorni in Italia, e non solo, sono i problemi di famiglia e dei modelli di rapporto familiare. Che non è un lavoro d'occasione: ma uno studio steso a seguito di una permanenza di alcuni mesi del 1972 in un kibbuz israeliano...

Il profeta della droga

TIMOTHY LEARY, «Il profeta», Libelli di Falco, pp. 88, L. 1000.

(Gualberto Atvino) - «Questo è un libro di Timothy Leary, che Timothy Leary, profeta dell'Acido, guru del movimento psichedelico, scrittore, leader spirituale, è oggi imprigionato dal sistema». Esordisce così il risvolto copertina del libello compilato da quelli di «Falco» e rivisto e tradotto e distribuito da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

URBANISTICA

Ritratto della città di Padova

SERGIO BETTINI, GIOVANNI LORENZONI, LIONELLO PUPPI, «Padova, ritratto di una città», Neri Pozzani, pp. 154, 237 illustrazioni, L. 23.000.

Gli studi sulla città di Padova non sono davvero pochi. Ma non può ancora dirsi che la storiografia della città offra un quadro completo e convincente del crescere della società e delle forme urbane fino ad oggi. A coprire in parte i larghi spazi finora inesplorati, viene opportunamente questo nel segno personale di Bettini e Lorenzoni e Puppi...

Scelta come ottica ottimale la veduta aerea Bettini scruta la città dall'alto per cercare di individuare le strutture complessive; poi vi rinuncia: la città è tridimensionale, anzi quadrimensionale, e la quarta dimensione è il tempo. In prima persona, tra l'«hic» e il «nunc» dei propri e degli altri passi, eccolo allora muoversi in un'indagine schematica nella suddivisione degli argomenti, che ricale meccanicamente la classificazione ottocentesca delle scienze. Tuttavia, è difficilmente accettabile nell'analisi storica della scienza ottocentesca, non è affatto per altri periodi storici...

Il profeta della droga

TIMOTHY LEARY, «Il profeta», Libelli di Falco, pp. 88, L. 1000.

(Gualberto Atvino) - «Questo è un libro di Timothy Leary, che Timothy Leary, profeta dell'Acido, guru del movimento psichedelico, scrittore, leader spirituale, è oggi imprigionato dal sistema». Esordisce così il risvolto copertina del libello compilato da quelli di «Falco» e rivisto e tradotto e distribuito da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

Il pensiero confuciano

«Testi confuciani», UTET, pp. 458, L. 8000.

È uscita recentemente nella bella collezione «Classici delle religioni» dell'UTET, la più completa raccolta, ci sembra, di testi confuciani finora apparsi in lingua italiana. Il volume comprende, oltre a «Quattro libri» (che con i «Cinque King» formano la letteratura canonica confuciana), anche la «Pietà filiale» e la biografia di Mencio, distribuita da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

CLASSICI DELLE RELIGIONI

Il pensiero confuciano

Una lettura indispensabile per lo studio della storia e della civiltà del popolo cinese

«Testi confuciani», UTET, pp. 458, L. 8000.

È uscita recentemente nella bella collezione «Classici delle religioni» dell'UTET, la più completa raccolta, ci sembra, di testi confuciani finora apparsi in lingua italiana. Il volume comprende, oltre a «Quattro libri» (che con i «Cinque King» formano la letteratura canonica confuciana), anche la «Pietà filiale» e la biografia di Mencio, distribuita da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

CLASSICI DELLE RELIGIONI

Il pensiero confuciano

Una lettura indispensabile per lo studio della storia e della civiltà del popolo cinese

«Testi confuciani», UTET, pp. 458, L. 8000.

È uscita recentemente nella bella collezione «Classici delle religioni» dell'UTET, la più completa raccolta, ci sembra, di testi confuciani finora apparsi in lingua italiana. Il volume comprende, oltre a «Quattro libri» (che con i «Cinque King» formano la letteratura canonica confuciana), anche la «Pietà filiale» e la biografia di Mencio, distribuita da Savelli. Ma, a conti fatti, questo che vorrebbe essere un vangelo spregiudicato di cultura alternativa...

BIOLOGIA

Viaggio fra i fossili viventi

Una originale monografia che tratta l'argomento con una prospettiva ecologica ed evolutiva - La degradazione di un prezioso patrimonio naturale

C. DELAMERE DEBOUETTE, VILLE, BOTOSANEAU, «Animali primitivi viventi», Feltrinelli, pp. 286, L. 1500.

Per animali primitivi viventi si intendono quelle forme attuali la cui evoluzione, per vari eventi biologici, sembra essersi «bloccata» nel confronti di forme affini filogeneticamente considerate uno stadio più avanzato. Il loro fondamentale interesse è soprattutto quello di rappresentare una «reliquia» attuale del mondo animale che oggi popola il nostro pianeta, stereotipi fissati in tempi immemorabili il cui studio coinvolge oggi le più moderne branche del

le scienze naturali: l'ecologia, la genetica, la biologia. Dai fossili viventi assoluti, dai batteri scoperti da Dombrowski nei sali cristallizzati dello stato di via latente da almeno 250 milioni di anni, il volume analizza Insetti, Artropodi, Pesci, Mammiferi, discendenti in linea diretta da progenitori che popolavano il nostro pianeta prima ancora della comparsa dell'uomo: un problema biologico le cui conclusioni, sul resto poco numerosi che abbiamo a disposizione, sembrano oggi assai ardue e difficili. Lo studio dei fossili viventi e degli antichi biotipi di

conservazione, si basa su casi particolari che restano a testimonianza della storia dell'evoluzione, di come tendenze multiple abbiano originato le diversità specifiche che possiamo oggi osservare. Nella impostazione dinamica che gli Autori hanno voluto dare a questo saggio, superando la paleontologia classica, viene dato un particolare risalto all'importanza delle ragioni per cui questi animali sono rimasti fermi nella loro evoluzione e per le quali molte forme sono scomparse non tanto per cause biologiche, quanto per la distruzione diretta e per il deterioramento dei loro habitat naturali specializzati.

L'impatto violento della tecnologia moderna con la natura attuale fa prevedere quali saranno in un futuro assai prossimo i nuovi fossili viventi. L'espansione dell'uomo negli ultimi tre secoli, la sua difficoltà di comprendere la sottigliezza degli equilibri biologici, la sua stessa evoluzione contribuisce alla degradazione di un prezioso patrimonio naturale. L'argomento è dunque trattato con una prospettiva ecologica ed evolutiva che conferisce a questa monografia un carattere di assoluta originalità. Laura Chiffi

neorealismo, che si corroborano appunto nell'«Officina degli anni cinquanta» e che si riformano oggi, con maggiore acutezza ideologica e casistica, nel contesto delle cosiddette minoranze etniche e sociali e dunque sullo slancio di una nuova carica egualitaria. Nasce così, su questa base, un manifesto programma per la donna e della donna ed è in questo tipo di scrittura logica e, per controappunto, «visionaria», che la poesia ritrova una linfa più densa ed oscura dopo anni di pause e contrappunti calligrafici. In concreto, questo spaccato (in cui si riconoscono i tratti di una donna-lavoratrice, il gregariato della donna-intellettuale, l'automercificazione della donna da copertina ed infine, la donna «in gran impero») ed ha anche un carattere «tipico» nel fatto che la politica del potere centrale cerca un sostegno nel gruppo sociale oppresso e che hanno lontane radici nel

diario come sostegno economico dello strato dominante, che fu il principale fenomeno sociale del periodo tardoromano, contrariamente che in Occidente, a Bisanzio, nonostante il complesso carattere agrario, la struttura economica era relativamente complessa, per cui a base dello sviluppo rimase «un rapporto più differenziale, tendente a un sistema sociale equilibrato, tra latifondo e contadini liberi». L'ascesa della proprietà fon-

diario come sostegno economico dello strato dominante, che fu il principale fenomeno sociale del periodo tardoromano, contrariamente che in Occidente, a Bisanzio, nonostante il complesso carattere agrario, la struttura economica era relativamente complessa, per cui a base dello sviluppo rimase «un rapporto più differenziale, tendente a un sistema sociale equilibrato, tra latifondo e contadini liberi». L'ascesa della proprietà fon-

diario come sostegno economico dello strato dominante, che fu il principale fenomeno sociale del periodo tardoromano, contrariamente che in Occidente, a Bisanzio, nonostante il complesso carattere agrario, la struttura economica era relativamente complessa, per cui a base dello sviluppo rimase «un rapporto più differenziale, tendente a un sistema sociale equilibrato, tra latifondo e contadini liberi». L'ascesa della proprietà fon-

diario come sostegno economico dello strato dominante, che fu il principale fenomeno sociale del periodo tardoromano, contrariamente che in Occidente, a Bisanzio, nonostante il complesso carattere agrario, la struttura economica era relativamente complessa, per cui a base dello sviluppo rimase «un rapporto più differenziale, tendente a un sistema sociale equilibrato, tra latifondo e contadini liberi». L'ascesa della proprietà fon-